



Regione Siciliana



**ISTITUTO COMPRESIVO STATALE AD INDIRIZZO MUSICALE
"LUIGI PIRANDELLO – BALDO BONSIGNORE"**

SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO

VIA SALEMI, 179 – 91026 MAZARA DEL VALLO (TP)

Tel./Fax 0923 942815 – 0923 941926 – mail: tpic822006@istruzione.it - C.M. TPIC822006

mail posta certificata: tpic822006@pec.istruzione.it

WEB: www.pirandellomazara.edu.it - C.F. 82006250813

P.D.P.

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

BES "II FASCIA"

Alunni con DSA (DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO)

Anno Scolastico 2024 / 2025

Alunno/a: _____

Classe: _____

Coordinatore di classe: _____

Coordinatore G.L.I: *Prof. Crisafulli Gianni Maria*

La compilazione del PDP è effettuata dopo un periodo di osservazione dell'allievo, entro il primo trimestre. Il PDP viene deliberato dal Consiglio di classe/Team, firmato dal Dirigente Scolastico, dai docenti e dalla famiglia (e dall'allievo qualora lo si ritenga opportuno).

Dati Anagrafici e Informazioni Essenziali di Presentazione dell'alunno

Cognome e nome Alunno/a: _____

Luogo di nascita: _____ Data ____ / ____ / ____

Lingua madre: _____

Eventuale bilinguismo: _____

1) INDIVIDUAZIONE DELLA SITUAZIONE DI BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE

DA PARTE DI:

➤ **SERVIZIO SANITARIO - Diagnosi/Relazione multi professionale:**

(o diagnosi rilasciata da **privati, in attesa di ratifica e certificazione** da parte del Servizio Sanitario Nazionale)

Codice ICD10: _____

Redatta da: _____ **in data** ____ / ____ / ____

Aggiornamenti diagnostici: _____

Altre relazioni cliniche: _____

Interventi riabilitativi: _____

➤ **ALTRO SERVIZIO - Documentazione presentata alla scuola**

Redatta da: _____ **in data** ____ / ____ / ____

(relazione da allegare)

➤ **CONSIGLIO DI CLASSE - Relazione**

Redatta da: _____ **in data** ____ / ____ / ____

(relazione da allegare)

2) INFORMAZIONI GENERALI FORNITE DALLA FAMIGLIA / ENTI AFFIDATARI

(ad esempio percorso scolastico pregresso, ripetenze, alunno straniero di recente immigrazione, alunno straniero già scolarizzato ma con difficoltà; alunno con disagio socio – economico e/o culturale ...)

--

.....				
.....	Comprensione del testo di un problema	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Parziale	<input type="checkbox"/> Non Adeguato

DESCRIZIONE DELLE ABILITÀ E DEI COMPORTAMENTI OSSERVABILI A SCUOLA DA PARTE DEI DOCENTI DI CLASSE

Per gli allievi con svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale, senza diagnosi specialistica, si suggerisce la compilazione della griglia osservativa

PUNTI DI FORZA PERSONALI	
DISCIPLINE PREFERITE	
ATTIVITA' PREFERITE	
ATTIVITA' EXTRASCOLASTICHE	
PUNTI DI FORZA DEL GRUPPO CLASSE	
PRESENZA DI UN COMPAGNO O DI UN GRUPPO DI COMPAGNI DI RIFERIMENTO	
ALTRE FIGURE EDUCATIVE DI RIFERIMENTO	
A.S.P. – CASA FAMIGLIA ECC.	

GRIGLIA OSSERVATIVA per ALLIEVI CON BES “II FASCIA” (Area dello svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale)	Osservazione degli INSEGNANTI	Eventuale osservazione di altri operatori, (es. educatori, ove presenti)
Manifesta difficoltà di lettura/scrittura	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta difficoltà di espressione orale	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta difficoltà logico/matematiche	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta difficoltà nel rispetto delle regole	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta difficoltà nel mantenere l'attenzione durante le spiegazioni	2 1 0 9	2 1 0 9
Non svolge regolarmente i compiti a casa	2 1 0 9	2 1 0 9
Non esegue le consegne che gli vengono proposte in classe	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta difficoltà nella comprensione delle consegne proposte	2 1 0 9	2 1 0 9
Fa domande non pertinenti all'insegnante/educatore	2 1 0 9	2 1 0 9
Disturba lo svolgimento delle lezioni (distrae i compagni, ecc.)	2 1 0 9	2 1 0 9
Non presta attenzione ai richiami dell'insegnante/educatore	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta difficoltà a stare fermo nel proprio banco	2 1 0 9	2 1 0 9
Si fa distrarre dai compagni	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta timidezza	2 1 0 9	2 1 0 9
Viene escluso dai compagni dalle attività scolastiche	2 1 0 9	2 1 0 9
Viene escluso dai compagni dalle attività di gioco	2 1 0 9	2 1 0 9
Tende ad autoescludersi dalle attività scolastiche	2 1 0 9	2 1 0 9
Tende ad autoescludersi dalle attività di gioco/ricreative	2 1 0 9	2 1 0 9
Non porta a scuola i materiali necessari alle attività scolastiche	2 1 0 9	2 1 0 9
Ha scarsa cura dei materiali per le attività scolastiche (propri e della scuola)	2 1 0 9	2 1 0 9
Dimostra scarsa fiducia nelle proprie capacità	2 1 0 9	2 1 0 9

LEGENDA

- 0** L'elemento descritto dal criterio non mette in evidenza particolari problematiche
1 L'elemento descritto dal criterio mette in evidenza problematiche *lievi o occasionali*
2 L'elemento descritto dal criterio mette in evidenza problematiche rilevanti o reiterate
9 L'elemento descritto non solo non mette in evidenza problematicità, ma rappresenta un “punto di forza” dell'allievo, su cui fare leva nell'intervento

PATTO EDUCATIVO

Si concorda con la famiglia e lo studente:

Nelle attività di studio l'allievo:

è seguito da familiari

- ricorre all'aiuto di compagni
- utilizza strumenti compensativi
- altro

Strumenti da utilizzare nel lavoro a casa

- strumenti informatici (pc, videoscrittura con correttore ortografico...)
- materiali multimediali (video, simulazioni...)
- testi semplificati e/o ridotti
- fotocopie
- schemi e mappe
- altro

Attività scolastiche individualizzate programmate

- attività di recupero
- attività di consolidamento e/o di potenziamento
- attività di laboratorio
- attività di classi aperte (per piccoli gruppi)
- attività curriculari all'esterno dell'ambiente scolastico
- attività di carattere culturale, formativo, socializzante
- altro

INTERVENTI EDUCATIVI E DIDATTICI IN CONSIDERAZIONE DEI TRAGUARDI

Strategie di Personalizzazione/Individualizzazione

In base alla programmazione curricolare della classe e alle informazioni sulle potenzialità e criticità dell'allievo, ottenute dalla lettura dei documenti e dalla compilazione del PDP, i docenti delle discipline, nelle quali l'alunno manifesta delle criticità, avranno cura di **individuare le unità didattiche volte a recuperare e consolidare** i principi formativi della materia e le performance ad esse attinenti, sempre in relazione agli obiettivi minimi di riferimento disciplinare. Il presente PDP dovrà quindi specificare le misure dispensative, gli strumenti compensativi e le strategie didattiche – funzionali al miglioramento delle performance nelle attività e nella partecipazione - e indicare le modalità di verifica e i criteri di valutazione ritenuti idonei (tutti aspetti che possono essere facilitatori/ostacoli per l'allievo nel contesto di apprendimento). Ciascun docente tenendo in considerazione le eventuali difficoltà o competenze allegherà le UDA relative sulle quali lavorerà in modo mirato. Le **misure dispensative saranno adeguate all'alunno per un successo formativo efficace** per le seguenti discipline allegate al presente P.D.P.

In relazione agli obiettivi specifici di apprendimento previsti dai Piani di Studio e in considerazione dei traguardi di una PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATA vengono individuati i seguenti OBIETTIVI PER DISCIPLINA ALLEGATI all'interno del PDP (ogni docente avrà cura di consegnare al coordinatore le UDA stabilite)

STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE

- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo favorendo le attività in piccoli gruppi.
- Predisporre azioni di tutoraggio.
- Sostenere e promuovere un approccio strategico nello studio utilizzando mediatori didattici facilitanti l'apprendimento (immagini, mappe ...).
- Insegnare l'uso di dispositivi extra testuali per lo studio (titolo, paragrafi, immagini,...)
- Sollecitare collegamenti fra le nuove informazioni e quelle già acquisite ogni volta che si inizia un nuovo argomento di studio.
- Promuovere inferenze, integrazioni e collegamenti tra le conoscenze e le discipline.
- Dividere gli obiettivi di un compito in "sotto obiettivi"
- Offrire anticipatamente schemi grafici relativi all'argomento di studio, per orientare l'alunno nella discriminazione delle informazioni essenziali.
- Privilegiare l'apprendimento esperienziale e laboratoriale "per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo, la riflessione su quello che si fa";
- Sviluppare processi di autovalutazione e autocontrollo delle strategie di apprendimento negli alunni.
- Altro.....

INTERVENTI EDUCATIVI E DIDATTICI

STRATEGIE DI PERSONALIZZAZIONE/INDIVIDUALIZZAZIONE

Quadro riassuntivo degli strumenti compensativi e delle misure dispensative - parametri e criteri per la verifica/valutazione

	MISURE DISPENSATIVE¹ E INTERVENTI DI INDIVIDUALIZZAZIONE (legge 170/10 e linee guida 12/07/11)
D1.	<input type="checkbox"/> Dispensa dalla lettura ad alta voce in classe
D2.	<input type="checkbox"/> Dispensa dall'uso dei quattro caratteri di scrittura nelle prime fasi dell'apprendimento
D3.	<input type="checkbox"/> Dispensa dall'uso del corsivo e dello stampato minuscolo
D4.	<input type="checkbox"/> Dispensa dalla scrittura sotto dettatura di testi e/o appunti
D5.	<input type="checkbox"/> Dispensa dal ricopiare testi o espressioni matematiche dalla lavagna
D6.	<input type="checkbox"/> Dispensa dallo studio mnemonico delle tabelline, delle forme verbali, delle poesie
D7.	<input type="checkbox"/> Dispensa dall'utilizzo di tempi standard
D8.	<input type="checkbox"/> Riduzione delle consegne senza modificare gli obiettivi
D9.	<input type="checkbox"/> Dispensa da un eccessivo carico di compiti con riadattamento e riduzione delle pagine da studiare, senza modificare gli obiettivi
D10.	<input type="checkbox"/> Dispensa dalla sovrapposizione di compiti e interrogazioni di più materie
D11.	<input type="checkbox"/> Dispensa parziale dallo studio della lingua straniera in forma scritta, che verrà valutata in percentuale minore rispetto all'orale non considerando errori ortografici e di spelling
D12.	<input type="checkbox"/> Integrazione dei libri di testo con appunti su supporto registrato, digitalizzato o cartaceo stampato sintesi vocale, mappe, schemi, formulari
D13.	<input type="checkbox"/> Accordo sulle modalità e i tempi delle verifiche scritte con possibilità di utilizzare supporti multimediali
D14.	<input type="checkbox"/> Accordo sui tempi e sulle modalità delle interrogazioni
D15.	<input type="checkbox"/> Nelle verifiche, riduzione e adattamento del numero degli esercizi senza modificare gli obiettivi
D16.	<input type="checkbox"/> Nelle verifiche scritte, utilizzo di domande a risposta multipla e (con possibilità di completamento e/o arricchimento con una discussione orale); riduzione al minimo delle domande a risposte aperte
D17.	<input type="checkbox"/> Lettura delle consegne degli esercizi e/o fornitura, durante le verifiche, di prove su supporto digitalizzato leggibili dalla sintesi vocale
D18.	<input type="checkbox"/> Parziale sostituzione o completamento delle verifiche scritte con prove orali consentendo l'uso di schemi riadattati e/o mappe durante l'interrogazione
D19.	<input type="checkbox"/> Controllo, da parte dei docenti, della gestione del diario (corretta trascrizione di compiti/avvisi)
D20.	<input type="checkbox"/> Valutazione dei procedimenti e non dei calcoli nella risoluzione dei problemi
D21.	<input type="checkbox"/> Valutazione del contenuto e non degli errori ortografici

¹Si ricorda che per molti allievi (es. con DSA o svantaggio), la scelta della dispensa da un obiettivo di apprendimento deve rappresentare l'ultima opzione.

STRUMENTI COMPENSATIVI (Legge 170/10 e linee guida 12/07/11)	
C1.	<input type="checkbox"/> Utilizzo di computer e tablet (possibilmente con stampante)
C2.	<input type="checkbox"/> Utilizzo di programmi di video-scrittura con correttore ortografico (possibilmente vocale) e con tecnologie di sintesi vocale (anche per le lingue straniere)
C3.	<input type="checkbox"/> Utilizzo di risorse audio (file audio digitali, audiolibri...).
C4.	<input type="checkbox"/> Utilizzo del registratore digitale o di altri strumenti di registrazione per uso personale
C5.	<input type="checkbox"/> Utilizzo di ausili per il calcolo (tavola pitagorica, linee dei numeri...) ed eventualmente della calcolatrice con foglio di calcolo (possibilmente calcolatrice vocale)
C6.	<input type="checkbox"/> Utilizzo di schemi, tabelle, mappe e diagrammi di flusso come supporto durante compiti e verifiche scritte
C7.	<input type="checkbox"/> Utilizzo di formulari e di schemi e/o mappe delle varie discipline scientifiche come supporto durante compiti e verifiche scritte
C8.	<input type="checkbox"/> Utilizzo di mappe e schemi durante le interrogazioni, eventualmente anche su supporto digitalizzato (presentazioni multimediali), per facilitare il recupero delle informazioni
C9.	<input type="checkbox"/> Utilizzo di dizionari digitali (cd rom, risorse <i>on line</i>)
C10.	<input type="checkbox"/> Utilizzo di software didattici e compensativi (<i>free e/o commerciali</i>)
C11.	<input type="checkbox"/> Altro _____

NB: In caso di **esame di stato**, gli **strumenti adottati** dovranno essere indicati nella **riunione preliminare per l'esame conclusivo del primo ciclo e nel documento del 15 maggio** della scuola secondaria di II grado (DPR 323/1998; DM 5669 del 12/07/2011; artt 6-18 OM. n. 13 del 2013) in cui il Consiglio di Classe dovrà indicare modalità, tempi e sistema valutativo previsti-VEDI P. 19

INDICAZIONI GENERALI PER LA VERIFICA/VALUTAZIONE

- Valutare per formare (per orientare il processo di insegnamento-apprendimento)
- Valorizzare il processo di apprendimento dell'allievo e non valutare solo il prodotto/risultato
- Predisporre verifiche scalari
- Programmare e concordare con l'alunno le verifiche
- Prevedere verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera) ove necessario
- Favorire un clima di classe sereno e tranquillo, anche dal punto di vista dell'ambiente fisico (rumori, luci...)

PROVE SCRITTE

- Predisporre verifiche scritte accessibili, brevi, strutturate, scalari
- Facilitare la decodifica della consegna e del testo
- Valutare tenendo conto maggiormente del contenuto che della forma
- Introdurre prove informatizzate
- Programmare tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove

PROVE ORALI

- Gestione dei tempi nelle verifiche orali
- Valorizzazione del contenuto nell'esposizione orale, tenendo conto di eventuali difficoltà espositive

Le parti coinvolte si impegnano a rispettare quanto condiviso e concordato, nel presente PDP, per il successo formativo dell'alunno.

L'attuazione del presente Piano Educativo Individualizzato è stato concordato e redatto da:

<i>Elenco Docenti</i>	<i>Disciplina</i>	<i>Firma</i>
1.		
2.		
3.		
4.		
5.		
6.		
7.		
8.		
9.		
10.		
11.		
12.		
13.		
14.		
15.		
16.		

**Inserire tutti i Docenti del Consiglio di Classe*

FIRMA DEI GENITORI

Mazara del Vallo, ____/____/20____

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa Antonina Marino